

# RELAZIONE DEL GRUPPO RUOLI E FUNZIONI

Il gruppo di lavoro ritiene opportuno il superamento del Vademecum attraverso Indicazioni Nazionali sull'Istruzione Domiciliare nella prospettiva di una Legge Quadro, per eliminare la frammentazione e le differenze attualmente esistenti nelle diverse regioni italiane.

Si propone, dunque, che l'Amministrazione Centrale della Pubblica Istruzione prenda in considerazione le seguenti esigenze al fine di garantire l'esercizio del ***diritto allo studio***:

- Rivedere e aggiornare il protocollo d'intesa interministeriale coinvolgendo tutti i Ministeri competenti. (Ministero della Pubblica Istruzione, Ministero della Salute, Ministero della Solidarietà Sociale, Ministero della Famiglia)
- Stabilire una normativa più prescrittiva.
- Avere certezza dei finanziamenti per l'I.D. da gestire in conto competenza.
- Garantire la copertura assicurativa e la tutela sanitaria dei docenti.
- Dare indicazioni alle scuole affinché inseriscano l'Area Progettuale della I.D. nel POF e riservino una quota in bilancio previa consultazione con le RSU a favore degli alunni iscritti e rilevino le disponibilità dei docenti.

## SOGGETTI ISTITUZIONALI DELL'AMMINISTRAZIONE SCOLASTICA DECENTRATA

USR	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Responsabilità amministrativa; (L'USR è attore degli accordi interistituzionali con gli altri soggetti del territorio; l'USR è regolatore delle istruzioni sulla presentazione, gestione, verifica dei progetti di I.D.);</li> <li>2. Istituzione di un gruppo di lavoro interistituzionale (Dirigente scuola polo, Ispettore tecnico, dirigenti scolastici, insegnanti di scuola in ospedale e impegnati in progetti di I.D., rappresentante della ASL) con compiti di stabilire criteri e priorità, valutare e rendicontare i progetti;</li> <li>3. Promozione di iniziative di informazione e formazione degli operatori della scuola e della sanità.</li> </ol>
SCUOLA POLO	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Centro di imputazione delle risorse</li> <li>2. Soggetto incaricato della gestione amministrativo – contabile su delega formale dell'USR;</li> <li>3. Sportello su territorio per le scuole che richiedono l'attivazione dei progetti di I.D.</li> <li>4. Affidatario delle dotazioni tecnologiche a supporto dell'I.D.</li> </ol>
SINGOLI ISTITUTI	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Inseriscono nel POF l'area progettuale dell'I.D.</li> <li>2. Riservano una quota per l'I.D. nel bilancio di istituto previa intesa con le RSU,</li> <li>3. Presentano i progetti all'USR e alla scuola Polo</li> <li>4. Si impegnano alla rendicontazione didattica ed amministrativa dei progetti di I.D.</li> <li>5.</li> </ol>
FAMIGLIA	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Richiede il servizio di I.D. alla scuola di appartenenza;</li> <li>2. Autorizza le comunicazioni tra l'istituzione sanitaria e quella scolastica;</li> <li>3. E' titolare del diritto di informazione del progetto di I.D. in quanto facente parte del POF</li> </ol>
OSPEDALE	<p>Certifica Collabora con tutti i soggetti coinvolti; Informa e sensibilizza</p>

Il gruppo di lavoro evidenzia all'Amministrazione ed alle OO.SS. la necessità di considerare con sollecitudine –anche nella prospettiva di una normativa resa più dettagliata e cogente- le modalità che rendono atipico l'esercizio della funzione docente espletata al domicilio dell'alunno e non nella sede ordinaria di servizio con riguardo a:

1. Sede
2. Orario
3. Flessibilità didattica
4. Responsabilità oggettiva.

**Quanto sopra in relazione alla avvertita consapevolezza che la prestazione di pubblico servizio resa all'utenza ha carattere di assoluta infettibilità.**